



Regione Veneto

D.G.R. 69 del 26 gennaio 2023
‘INSIEME’

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SISTEMI INTER-ISTITUZIONALI E DI EQUIPE
MULTIDISCIPLINARI INTERSERVIZIO PER PREVENIRE L’ESCLUSIONE SOCIALE DELLE FAMIGLIE

Progetto:

**“NEXT STEP: in rete per sostenere le famiglie dell’ATS
VEN_19”**

Codice progetto 52-0005-69-2023

Codice intervento 52/10536672-008/777/DEC/23

**Servizi di iniziativa: analisi quantitativa dei
bisogni/rischi territoriali**

Ente Beneficiario: SINODE’ s.r.l.

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER UNA
BORSA DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**

1. Presentazione sintetica del progetto

Con la DGR 69 del 26 gennaio 2023 la Regione del Veneto si pone la finalità di potenziare gli interventi di contrasto al rischio di povertà e intende, in particolare:

- rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti (case management) e migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali dei comuni e socio-sanitari delle AULSS e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici;
- sperimentare un'offerta di servizi tailor-made per le persone a rischio di esclusione sociale, in particolare per i nuclei familiari multiproblematici in condizione di svantaggio economico.

Il rafforzamento e la configurazione dei sistemi di presa in carico, congiuntamente alla formazione degli operatori e alla disponibilità di una modalità di accesso a servizi integrativi per i nuclei familiari multiproblematici, rappresentano precondizioni determinanti per il raggiungimento delle finalità di contrasto al rischio di povertà ed esclusione sociale.

La riconfigurazione dei sistemi di presa in carico ha la funzione di facilitare l'individuazione e la strutturazione di percorsi di aiuto e di sostegno mirati alla crescita dell'autonomia dei nuclei familiari e alla prevenzione della povertà educativa, in coerenza con quanto previsto dal ‘Piano di azione nazionale per l’attuazione della Garanzia Infanzia’, rafforzando la trasversalità, la multidisciplinarità e l’interconnessione degli interventi rivolti all’intero nucleo familiare, compresi i minori.

La finalità della DGR 69 è quindi quella di sostenere l'integrazione tra i sistemi locali per intercettare e far emergere nuove forme di disagio dovute a situazioni di emergenza familiare e multi-problematicità, al fine di facilitare l'individuazione di “tipologie familiari ricorrenti” e strutturare percorsi di aiuto e di sostegno mirati, contribuendo a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale.

L'iniziativa regionale intende sostenere il potenziamento di modelli di intervento multisettoriale e di cooperazione pubblico-privato, coinvolgendo in modo particolare gli enti locali, le AULSS e gli ATS, per poter intercettare e sostenere anche le nuove forme di fragilità/vulnerabilità non ancora categorizzate che emergono a causa di cambiamenti socio-economici, arrivando alla costituzione di équipe multidisciplinari interservizio, in grado di garantire la definizione e lo sviluppo di un “Piano di intervento multidimensionale” per le famiglie più fragili, con multi-problematicità e a rischio di povertà ed esclusione sociale con figli minori, individuando modelli/standard di funzionamento organizzativo a livello di ATS.

La logica di fondo è quella di far emergere nei nuclei familiari destinatari, tramite una presa in carico (case management) rapida e coordinata, le risorse per l'avvio di un processo di autonomia, in un'ottica di welfare generativo, dando supporto ai nuclei stessi nei processi di adattamento.

Le azioni progettuali saranno pertanto volte a:

- 1) sviluppare modelli di intervento multisettoriale e di cooperazione pubblico-privato per intercettare l'emergere di nuove forme di fragilità/vulnerabilità familiari e migliorare la capacità di presa in carico delle famiglie con un approccio preventivo;
- 2) sviluppare sistemi di intervento e presa in carico multidisciplinare dei nuclei familiari, in particolare quelli più fragili o con situazioni di multi-problematicità, che permettano l'attivazione delle competenze residue e l'avvio di percorsi di attivazione sociale, superando l'idea del servizio di attesa;
- 3) attivare e sperimentare progetti di accompagnamento personalizzati anche mediante l'attivazione di voucher, per l'avvio di un processo di autonomia sociale nei destinatari, anche in un'ottica di co-partecipazione e co-progettazione.

Conseguentemente i risultati attesi sono i seguenti:

- rafforzamento dei servizi di presa in carico multidisciplinare attraverso l'incremento delle competenze organizzative e specialistiche degli operatori dei servizi;
- creazione di equipe multidisciplinari interservizio che potenzino la collaborazione in rete e la cooperazione tra servizi per la presa in carico multidimensionale;
- adozione di un modello di sistema regionale unitario per l'intercettazione e la presa in carico multidisciplinare interservizio integrata di nuclei familiari multiproblematici;
- aumento del numero di nuclei presi in carico in forma integrata che beneficiano di interventi di accompagnamento all'autonomia e all'attivazione sociale, favorendo lo sviluppo di politiche familiari in un'ottica di welfare generativo.

Viste le finalità generali della DGR 69/23, il progetto “Servizi di iniziativa: analisi quantitativa dei bisogni/rischi territoriali” intende:

- sostenere la programmazione sociale attraverso l'esplicitazione delle connessioni/interdipendenze con le altre programmazioni (sanità, istruzione, lavoro, etc.);
- approfondire le dinamiche in atto rispetto ai sistemi familiari e co-definire la profilazione delle famiglie multiproblematiche (KPI psicologici, sociali, sanitari, abitativi, lavorativi, finanziari);

- accompagnare l'attivazione efficace dell'équipe per la presa in carico multidisciplinare interservizio dei nuclei familiari multiproblematici (struttura équipe, case manager, strumenti del Piano di intervento multi-dimensionale);
- rinforzare le competenze professionali per attivare e accompagnare i fattori/processi protettivi delle famiglie multiproblematiche;
- stimolare nuovi paradigmi inter-professionali di iniziativa e favorire il raccordo comunicativo-metodologico tra istituzioni e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitario, educativi, scolastici e del lavoro per l'intercettazione tempestiva dei nuclei.

2. Destinatari della borsa di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale, gestita da Sinodé S.r.l., è destinata a una figura professionale proveniente preferibilmente dagli ambiti degli studi delle scienze sociali e dell'innovazione sociale. La borsa di animazione territoriale è destinata a una figura in grado di promuovere relazioni positive all'interno della rete territoriale, attivare i soggetti coinvolti e raccogliere elementi conoscitivi utili allo sviluppo del progetto. La selezione del/la destinatario/a della borsa predilige un profilo con laurea e possibilmente pregresse esperienze nell'ambito della ricerca sociale e/o interesse alle materie di inclusione sociale.

Sono considerati preferenziali ai fini della selezione i seguenti titoli di studio, competenze ed esperienze pregresse:

- Laurea in Scienze dell'educazione, Psicologia, Servizio Sociale, Sociologia, Statistica, Scienze politiche, Filosofia e lauree equipollenti nell'attivazione e gestione di networking territoriale
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Competenze di project management e promozione dello sviluppo delle reti
- Pregressa esperienza di lavoro nell'ambito delle famiglie con minori e vulnerabilità familiare
- Possesso di competenze trasversali quali: autonomia, problem solving, capacità di pianificare ed organizzare, lavoro in team, attitudine ad apprendere in maniera continuativa, conseguire obiettivi, gestire le informazioni, spirito d'iniziativa, capacità comunicativa.

3. Descrizione dell'attività di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale si inserisce all'interno del gruppo di interventi previsti nell'azione WP4 “Valutazione/autovalutazione della sperimentazione”.

Obiettivo della borsa di animazione è quello di contribuire all'impanto valutativo della sperimentazione.

A seguito dell'avvio della sperimentazione del modello di intervento il/la borsista si occuperà di:

- condurre un'analisi quantitativa per verificare la capacità del progetto di intervenire efficacemente sui bisogni/rischi territoriali attraverso un confronto pre-post-intervento focalizzato su alcuni indicatori chiave a livello territoriale;
- supportare le attività di valutazione e monitoraggio compiute dai vari soggetti della rete in relazione ai casi presi in carico nella sperimentazione;
- far emergere eventuali elementi di criticità connessi sia agli esiti dei monitoraggi, sia collegati all'impiego degli strumenti valutativi predisposti.

La presenza del/la borsista sarà una fondamentale risorsa per raggiungere gli obiettivi di progetto poiché consentirà di monitorare lo sviluppo del progetto in interazione con i diversi soggetti coinvolti.

Gli output della borsa di animazione territoriale andranno a costituire il report di fine progetto. Inoltre, grazie ai dati raccolti in fase di monitoraggio e valutazione, si riuscirà a dare un riscontro in merito all'efficacia della sperimentazione, facilitando la costruzione di linee guida regionali.

Il/la borsista compilerà mensilmente un timesheet per registrare le attività svolte.

Il/la borsista opererà con il gruppo di lavoro di progetto per la raccolta dei dati e l'analisi atta a restituire informazioni sull'andamento della sperimentazione tra tutti i nodi della rete.

La borsa, della durata di 5 mesi, sarà avviata entro il mese di gennaio 2026 e si concluderà entro il mese di giugno 2026.

4. Importo della borsa di animazione territoriale

Per remunerare l'attività di animazione territoriale è previsto un ammontare complessivo di **10.750,00 euro lordi aziendali (2.150,00 euro mensili omnicomprensivi di tutti gli oneri contrattuali a carico dell'azienda e del**

lavoratore/trice).

Tutti i costi da sostenere per l'attività indicata al punto 3 sono da intendersi ricompresi nell'importo della borsa di animazione territoriale.

Le spettanze verranno liquidate al/la borsista su base mensile, considerando l'avanzamento lavori previa verifica del corretto e completo adempimento dei compiti identificati al punto 3.

5. Modalità di selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione del loro curriculum vitae e un colloquio motivazionale che, in caso di più candidature con medesima valutazione, potrà essere integrato da una prova scritta.

-Presentazione delle candidature

I candidati dovranno far pervenire la propria candidatura, unitamente al CV in formato Europass e a copia di un documento di identità valido, all'indirizzo e-mail **info@sinode.it**, entro e non oltre le **ore 09:00 del 23/12/2025**.

-Commissione di selezione

Le candidature saranno esaminate da una apposita Commissione composta da tre rappresentanti dell'Ente Beneficiario dell'intervento. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

-Selezione dei candidati

La Commissione di selezione, a seguito della verifica dei curricula ricevuti, comunicherà ai candidati la loro ammissione al colloquio motivazionale. Le sessioni di selezione dei candidati si terranno in modalità on line.

-Pubblicazione dei risultati

I risultati della selezione verranno comunicati ai candidati tramite graduatoria che verrà pubblicata sul sito www.sinode.it e affissa alla bacheca presso la sede di Corso del Popolo 57 a Padova.

Per informazioni e iscrizioni:

info@sinode.it

Tel. 049/8219514